

lor niente, temendo di non esser cagione della morte di quel bambolino, ma non sapendolo, & vaghi di vedere gli effetti miracolosi di Dio, promettete loro vn foldo di quella moneta, che ne vale per a punto venti quattro di Vinegia: subito che loro hauete quel don promesso, pigliano il lor bambolino così fasciato, ch'egli è, & a tutto lor potere a piombo lo gittano nella fonte, voi ciò vegghendo, credendo di vietare che ciò non facciamo, gridate con vn'affanno al cuore incredibile, non fate, non fate, quando egli è di già all'acqua, che è assai profonda dalla sponda della fontana, ma subito vedete, come che l'acqua hauesse sentimento aprirse, & quasi abbracciandolo, & come in vna conca, ò culla riceuendolo, senza nocumento alcuno di quello agnoletto, per la già descrittta bocca portarlo rēdendolo fuori, oue la madre presta a riceuerlo si truoua. La qual marauiglia rende in guisa l'huomo stupefatto, che se veduta non l'hauesse, malageuolmente la crederebbe. La virtù dell'altra è tale, che se vi gittate dentro vn pezzo di legno in venti quattro hore è conuertito in durissima pietra. Ma di simile natura d'acqua in diuerse parti del mondo si truouano, che impetriscono qual si voglia cosa, che dentro vi si getti. Onde in Vinegia in casa d'vn nobile ho veduto lasagne, sponghe, lumachi, & altre cose impetrite, seruando però la forma loro.

I L F I N E.



214789